

# TERRE OCCITANE S.C. A R.L.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MATTEOTTI , N.40 - CARAGLIO (CN) 12023
Codice Fiscale	02869690046
Numero Rea	CN 243074
P.I.	02869690046
Capitale Sociale Euro	38.898
Forma giuridica	Consorzi con person.giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	639900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	210
II - Immobilizzazioni materiali	5.764	7.605
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>5.764</b>	<b>7.815</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.599	69.887
<b>Totale crediti</b>	<b>159.599</b>	<b>69.887</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	<b>4.750</b>	<b>3.714</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>164.349</b>	<b>73.601</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>5.989</b>	<b>3.772</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>176.102</b>	<b>85.188</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>38.898</b>	<b>38.898</b>
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>31</b>	<b>29</b>
<b>VI - Altre riserve</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>
<b>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>604</b>	<b>563</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>43</b>	<b>43</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>39.574</b>	<b>39.533</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>15.409</b>	<b>13.015</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.682	26.906
<b>Totale debiti</b>	<b>46.682</b>	<b>26.906</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>74.437</b>	<b>5.734</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>176.102</b>	<b>85.188</b>

## Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	130.800	129.977
Totale altri ricavi e proventi	130.800	129.977
Totale valore della produzione	130.800	129.977
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	179	237
7) per servizi	22.507	74.795
8) per godimento di beni di terzi	4.575	3.638
9) per il personale		
a) salari e stipendi	80.912	32.317
b) oneri sociali	10.705	10.595
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.440	2.315
c) trattamento di fine rapporto	2.440	2.315
Totale costi per il personale	94.057	45.227
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.052	1.942
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	210	210
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.842	1.732
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.052	1.942
14) oneri diversi di gestione	4.017	3.248
Totale costi della produzione	127.387	129.087
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.413	890
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	47	50
Totale proventi diversi dai precedenti	47	50
Totale altri proventi finanziari	47	50
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	920	765
Totale interessi e altri oneri finanziari	920	765
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(873)	(715)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.540	175
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.497	132
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.497	132
21) Utile (perdita) dell'esercizio	43	43

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

## Nota integrativa, parte iniziale

### Informazioni sull'attività

Nell'anno 2017, il Gruppo di Azione Locale ha avviato concretamente la programmazione Leader 2014-2020 attraverso l'attuazione delle prime iniziative a regia e di quelle a bando previste dal Piano di Sviluppo Locale, approvato dalla Regione Piemonte a fine ottobre 2016.

Per quanto riguarda la composizione dello staff, è stato rinnovato, a far data dal 1<sup>a</sup> gennaio 2017, il contratto del Direttore Tecnico.

Fin dai primi mesi dell'anno è stato attivato il servizio di animazione territoriale, ad integrazione di quello che si svolge presso la sede del GAL. Il servizio, a differenza delle passate programmazioni, è stato organizzato in stretta sinergia con le cinque Unioni Montane socie del GAL, ciascuna delle quali ha individuato, al proprio interno o mediante collaborazioni esterne, la figura professionale più adatta per garantire la sensibilizzazione delle imprese e degli enti ricadenti nell'area GAL.

Le cinque animatrici, opportunamente informate dal personale del GAL mediante una serie di incontri formativi iniziali e mediante momenti di aggiornamento in itinere durante l'autunno, hanno gestito gli Sportelli aperti nelle cinque valli, hanno accolto in modo particolare le imprese esistenti e i potenziali nuovi imprenditori e fornito loro le informazioni di dettaglio sul PSL, sulle opportunità di finanziamento e sui Bandi del GAL.

Nel mese di marzo si è svolta la selezione del Controllore, figura che sarà impegnata in futuro per la verifica dei collaudi e delle domande di pagamento presentate dai beneficiari a conclusione degli interventi finanziati. L'attivazione di questa professionalità è stata anticipata, senza incremento dei costi, per permettere all'incaricato di conoscere da subito le dinamiche che caratterizzano le procedure della Misura 19 del PSR 2014-2020 che finanzia il PSL e la nuova gestione online delle pratiche mediante la piattaforma regionale, nonché per fornire un supporto al personale del GAL nello svolgimento delle attività d'ufficio. A seguito della rinuncia all'incarico da parte dei soggetti in graduatoria redatta al termine dei colloqui, nel mese di luglio si è svolta una seconda selezione che si è conclusa con l'affidamento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa al soggetto individuato a partire dal 18.09.2017.

Nel mese di agosto il CdA ha approvato i contenuti del progetto a regia previsto nell'ambito dell'Operazione 7.6.3 "Redazione e adeguamento dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio", finalizzata ad adeguare, aggiornare e razionalizzare i manuali dell'architettura e del paesaggio in disponibilità del GAL anche sulla base dello studio della Regione Piemonte denominato "Monitoraggio della manualistica per il recupero del paesaggio e dell'architettura rurale realizzata nell'ambito dell'attuazione delle misure del PSR 2007-2013". L'azione si pone l'obiettivo di poter disporre di un unico manuale integrato con alcuni aspetti ora carenti relativi, ad esempio, all'utilizzo delle energie alternative, alla realizzazione degli interventi a favore delle persone con disabilità, all'impiego innovativo dei materiali tradizionali. L'attività, che verrà completata nel 2018, è propedeutica all'Operazione 7.6.4 "Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale" che verrà sviluppata mediante l'emissione di un Bando.

In dicembre è stata avviata la procedura per la selezione di un consulente al quale affidare l'animazione in ambito forestale. Tenendo conto della specificità delle competenze necessarie, è stato individuato un consulente forestale per sviluppare l'animazione inerente all'Operazione 4.3.11 "Investimenti a favore dell'associazionismo e della ricomposizione fondiaria" e quella concernente l'Operazione 8.6.1 "Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali", i cui bandi verranno emessi nella seconda metà del 2018.

Nel primo semestre, il GAL ha definito i contenuti del Bando per le imprese finalizzato a sostenere progetti integrati di filiera (PIF) a valere sulle risorse delle Operazioni 4.1.1 "Miglioramento del rendimento e della sostenibilità delle aziende agricole", 4.2.1 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", 6.4.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Il bando, pubblicato il 1 giugno e scaduto il 13 ottobre, a seguito di proroga, è stato promosso e diffuso dal GAL e, anche grazie al servizio di animazione a sportello diffuso nelle valli, ha raccolto 79 candidature suddivise in 13 filiere, successivamente interessate dalla complessa e innovativa fase di istruttoria. A tal fine sono stati individuati e incaricati i Commissari competenti per le diverse tipologie di progetti, nella previsione di completare la selezione nell'arco di 120 giorni, oltre alle eventuali sospensioni di legge in occasione delle richieste di integrazione o della possibilità per i potenziali beneficiari di inviare controdeduzioni a seguito del ricevimento delle comunicazioni del GAL.

Nell'imminenza della scadenza del Bando PIF, il 9 ottobre 2017 è stato pubblicato il Bando a favore della creazione delle Reti Territoriali per il turismo sostenibile, con scadenza prevista per il 31 gennaio 2018. Il Bando è incentrato sulla costruzione di reti tra le imprese a valere sulle Operazioni 6.4.1 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole",

4.2.1 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", 6.4.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Anche in questo caso, dopo una presentazione del Bando alle imprese nelle cinque valli, è stato attivato il servizio di Sportello, con ottima partecipazione dei potenziali beneficiari. Nella seconda metà dell'anno sono stati inoltre perfezionati i contenuti del Bando di cui all'Operazione 6.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali". Il Bando, previsto nel 2018, si rivolge alle persone fisiche e alle imprese neocostituite che abbiano seguito il percorso MIP (Mettersi in Proprio) della Regione Piemonte e che abbiano un Business Plan approvato dalla regione stessa.

## Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;  
 n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;  
 n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);  
 n. 8) oneri finanziari capitalizzati;  
 n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;  
 n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;  
 n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;  
 n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;  
 n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;  
 n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;  
 n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;  
 n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 5.764.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.051.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali non sono più iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B. I, poichè risultano completamente ammortizzate.

#### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 5.764.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	5.764
Saldo al 31/12/2016	7.815
Variazioni	-2.051

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	629	18.404	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	419	10.799		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	210	7.605	-	7.815
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	629	8.549	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	125	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	210	1.841		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(210)	(1.841)	0	(2.051)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	629	18.404	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	629	12.640		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	5.764	-	5.764

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

#### Avviamento anni precedenti

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.



## Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Attivo circolante

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 164.349. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 90.748.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 159.599.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 89.712.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.220, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

### Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Tra tali crediti, esigibili entro 12 mesi, è stato iscritto al conto "anticipo ARPEA" un credito per contributi, già incassati ad inizio 2018, pari ad Euro 155.898.

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 4.750, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.036.

## **Ratei e risconti attivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 5.989.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.217.

### **Disaggi e costi transazione**

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c. 7-bis, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti, che non sono presenti in questo esercizio.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## **Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 39.574 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 41.

### **Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

#### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

#### **Riserva da arrotondamento all'unità di euro**

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -2.

### **Fondi per rischi e oneri**

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 15.409.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 2.440.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 15.409 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 2.394.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 46.682.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 19.776.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 5.593 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 74.437.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 68.703.

E' stata modificata la metodologia di rappresentazione dei contributi ricevuti o comunque in corso di ricevimento e non ancora utilizzati: essi non sono stati imputati alla voce di debito "contributi ricevuti ante 2016" utilizzata lo scorso anno tra i debiti a breve termine, ma sono stati imputati al conto risconti passivi.

I contributi sono infatti componenti positivi di reddito ricevuti a copertura dei costi di gestione e dunque vengono riscontati per la parte non utilizzata a tale fine.

Al 31/12/2017 sono stati effettuati i seguenti giroconti al conto ricavi:

- dal conto "contributi ricevuti ante 2016" per 12.393;
- dal conto "contributi ricevuti Unioni Montane" per 26.250;
- dal conto "contributi ricevuti Regione" per 155.898.

La parte di ricavi non utilizzata a copertura dei costi dell'esercizio per il fabbisogno gestionale è stata dunque riscontata agli anni successivi.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

### **Valore della produzione**

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Non vi sono ricavi derivanti da vendite di merci nè da prestazioni di servizi: la società non svolge attività commerciale.

#### **Contributi in c/esercizio**

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5) del Conto economico, per l'importo di euro 130.800, ricavi relativi ai contributi ricevuti dalla Regione e da alcuni Enti soci a copertura dei costi dell'esercizio per il fabbisogno gestionale.

I contributi confluiti in tale conto in misura superiore al fabbisogno per la copertura dei costi sono stati riscontati a copertura dei costi di futuri esercizi.

### **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti relativi a compensi per gettoni di presenza, prestazioni di lavoro occasionale.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 127.387.

### **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

### **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A del Conto economico ricavi da considerare di tipo eccezionale o straordinario.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle voci B o C del Conto economico costi da considerare eccezionali o straordinari.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Il debito per IRES, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

La Società si avvale di un unico dipendente con la qualifica di impiegato.

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

	Amministratori
Compensi	2.448

Con riguardo all'esercizio in commento gli amministratori hanno percepito compensi per gettoni di presenza, pari ed Euro 2.448, assoggettato ad oneri di Legge.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

#### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.



## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

### Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono manifestati eventi per i quali siano stati modificati i valori di attività o passività.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 43 , come segue:

- il 5%, pari a euro 2, alla riserva legale;
- la restante parte, pari a euro 41, alla riserva utili portati a nuovo.